

## SCIENZE DELLA LOGOPEDIA E DELLA NEURO-PSICOLOGIA (LGU125)

### 1. lingua insegnamento/language

Italiano.

### 2. CONTENUTI/COURSE CONTENTS

Coordinatore/Coordinator: Prof. Rosaria Calia

Anno di corso/Year Course: I

Semestre/Semester: II

CFU/UFC: 7

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- FISIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (LGU18A) - 1 cfu - ssd MED/32

Prof. Pasqualina Maria Picciotti

- ANATOMO-FISIOLOGIA DELL'APPARATO UDITIVO E PNEUMO-FONO-ARTICOLATORIO (A000659) - 1 cfu - ssd MED/31

Prof. Giulio Cesare Passali

- NEUROPSICOLOGIA GENERALE (LGU17A) - 1 cfu - ssd MED/39

Prof. Teresa Rando'

- PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE (LGU16A) - 1 cfu - ssd M-PSI/08

Prof. Rosaria Calia

- PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA EDUCAZIONE (LGU15A) - 1 cfu - ssd M-PSI/04

Prof. Vezio Savoia

- TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL LINGUAGGIO IN ETÀ EVOLUTIVA (LGU20A) - 2 cfu - ssd L-LIN/01

Prof. Ylenia Longobardi

### 3. TESTI DI RIFERIMENTO/BIBLIOGRAPHY

SORESÌ S. *“Psicologia delle disabilità”*. Ed. Il Mulino, Bologna, 2007. Capitoli 1 (da pagina 15 a pagina 31), 4 (da pagina 127 a pagina 144), 9 (da pagina 207 a pagina 215), 10 (da pagina 225 a pagina 238).

MASALA C, PETRETTO DR. *“Psicologia dell'handicap e della riabilitazione”*. Ed. Kappa, 2008. Capitoli 1, 2 (da pagina 33 a pagina 61), 3 (da pagina 63 a pagina 93), 4 (da pagina 95 a pagina 130).

DONALD W. WINNICOTT, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando Editore (cap. da 1 a 7 e 21).

BOWLBY J. *Una base sicura*, Raffaello Cortina Editore (cap. -2-7).

SCHINDLER O, A. SCHINDLER A. *“Fisiologia della comunicazione umana”*. Ed. Omega, Torino, 2001.

DSM 5. *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Raffaello Cortina Editore. 2014

STEFANO VICARI MARIA CRISTINA CASELLI (a cura di ) *Neuropsicologia dell'età evolutiva 2017*  
IL MULINO

CASTAGNA LM, DE CAGNO AG, DI MARTINO MV, LOVATO G, PIERRO A, RAZZANO C, ROSSETTO T, VERNERO I. *Federazione Logopedisti Italiani – FLI. “Il Core Competence e il Core Curriculum del logopedista”*. Ed. Springer, 2010. Capitoli 1 (da pagina 1 a pagina 13), 3 (da pagina 30 a pagina 45), 4 (da pagina 47 a pagina 83; da pagina 91 a pagina 93).

CAMAIONI L, AURELI T, PERUCCHINI P. *“Osservare e valutare il comportamento infantile”*. Ed. Il Mulino, 2004. Capitoli 1 (da pagina 1 a pagina 39), 4 (da pagina 129 a pagina 135), 5 (da pagina 163 a pagina 165).

BONIFACIO S, STEFANI LH. *“L'intervento precoce nel ritardo di linguaggio. Il modello INTERACT per il bambino parlatore tardivo”*. Ed. Franco Angeli, 2010. Capitoli 2 (da pagina 51 a pagina 62), 3 (da pagina 85 a pagina 106), 4 (da pagina 115 a pagina 126).

MAURIZI M. *“Audiovestibologia clinica “*. Ed. Idelson Gnocchi, 2a edizione, Napoli, 2000. Capitoli: 3, 4; 5, 10, 11.

MATERIALE fornito dai docenti.

#### 4. OBIETTIVI FORMATIVI/LEARNING OBJECTIVES

L'insegnamento ha lo scopo di:

1) fornire agli studenti le conoscenze teoriche sullo sviluppo psicologico dei bambini e degli adolescenti, ponendo particolare attenzione al comportamento sociale del neonato, alla comunicazione nella prima infanzia e allo sviluppo del linguaggio;

2) far conoscere e comprendere gli strumenti utilizzabili per procedere all'analisi delle problematiche neuropsicologiche correlate alla disabilità e alla riabilitazione. In tale ambito particolare attenzione viene data alla definizione e classificazione delle disabilità del neurosviluppo, evidenziando la pianificazione dei sistemi di sostegno necessari al funzionamento della persona, in una prospettiva di qualità di vita, all'interno dei suoi contesti quotidiani (famiglia, scuola, comunità, servizi);

3) far conoscere lo sviluppo del Sistema Nervoso Centrale, seguire lo sviluppo della comunicazione umana nel contesto di vita: procedendo dalle precoci interazioni umane nell'epoca neonatale fino al completamento dello sviluppo del linguaggio verbale e delle abilità metacognitive dell'epoca scolare, si studia l'arricchimento individuale e nelle relazioni, prima familiari e poi sociali del bambino;

4) fornire le conoscenze di base della fisiologia della comunicazione nelle sue componenti; approfondire inoltre l'anatomia la fisiologia dell'apparato fono-articolatorio, respiratorio, deglutitorio e uditivo

5) fornire conoscenze sul profilo professionale, il codice deontologico, il catalogo nosologico, le competenze e i campi d'intervento del logopedista;

6) fornire conoscenze sulle modalità di osservazione e valutazione del comportamento comunicativo e linguistico in età evolutiva.

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento possono essere così declinati:

**Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1):** alla fine del corso lo studente deve avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della fisiologia della comunicazione, della neuropsicologia dell'età evolutiva, della psicologia dello sviluppo e delle problematiche psicologiche legate alla disabilità. **Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2):** alla fine del corso lo studente deve dimostrare di saper integrare le conoscenze acquisite nei diversi moduli al fine di poterle applicare nella pratica professionale.

**Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3):** alla fine del corso lo studente deve dimostrare di avere acquisito conoscenze e capacità di analisi e osservazione di casi clinici in un'ottica multidisciplinare.

**Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4):** al termine del corso lo studente deve comunicare quanto appreso in modo chiaro, esponendo le informazioni in una sequenza logica coerente, con linguaggio tecnico appropriato e utilizzando una terminologia corretta.

**Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5):** alla fine del corso lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze relative agli argomenti del programma d'insegnamento attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e piattaforme online. Deve acquisire inoltre la capacità di seguire seminari specialistici, workshops e conferenze.

## 5. PREREQUISITI/PREREQUISITES

E' richiesta la conoscenza di elementi di psicologia generale, psicologia clinica e pedagogia generale.

Tali prerequisiti sono rispecchiati dalla propedeuticità prevista nel piano di studi dell'insegnamento "TRO113 - Scienze Socio-Psico-Pedagogiche".

## 6. METODI DIDATTICI/TEACHING METHODS

L'insegnamento è erogato in aula attraverso lezioni frontali con l'utilizzo di supporti audiovisivi e la presentazione di casi clinici.

I metodi didattici utilizzati possono essere così declinati:

**Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1):** durante le lezioni frontali i docenti oltre a fornire le conoscenze teoriche relative a ciascun modulo, educano gli studenti a un metodo di studio che integri i diversi livelli di conoscenza sui singoli moduli che afferiscono all'insegnamento. Lo studente viene stimolato a sviluppare e a migliorare le proprie capacità di integrazione, iniziando a comprendere quanto la valutazione multidisciplinare e il lavoro di équipe sia fondamentale per svolgere al meglio la futura professione di logopedista.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2):** i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché durante le lezioni gli studenti vengono invitati ad una partecipazione attiva, stimolandone le capacità di osservazione e deduzione e sollecitando domande con richieste di chiarimento.

**Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3):** i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio perché durante le lezioni frontali viene dato spazio ad esercitazioni guidate, studio di casi, esercitazioni in gruppo

e/o in autonomia, esposizione di risultati di analisi, verifica e confronto su ipotesi.

**Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4):** nel corso delle lezioni frontali gli studenti vengono invitati a fare domande e a dare risposte a quesiti. Se il linguaggio non risulta adeguato, il docente riformula il concetto in modo da far sviluppare nello studente la capacità di utilizzare un appropriato linguaggio tecnico/scientifico.

**Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5):** le lezioni erogate durante il corso sono esplicative degli aspetti principali relativi a tutti gli argomenti elencati nel programma. Tuttavia gli studenti vengono stimolati ad approfondire tali contenuti mediante l'uso di libri di testo o altri sussidi disponibili online e invitati a proporre dubbi e/o quesiti al termine della lezione.

## 7. ALTRE INFORMAZIONI/OTHER INFORMATION

- I docenti sono disponibili a colloqui individuali con gli studenti, da programmare al di fuori degli orari di lezione.

- Durante il corso il docente può effettuare valutazioni formative (prove in itinere). Lo scopo di queste ultime è esclusivamente mirato a rilevare l'efficacia dell'insegnamento sui processi di apprendimento e non a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

## 8. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

L'esame di profitto prevede una prova orale finalizzata a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Per i casi di accertata disabilità vengono applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente (es. concedere tempi distesi nella formulazione delle risposte). Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

L'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica, sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva delle conoscenze e delle capacità acquisite dallo studente.

La determinazione del voto, espresso in trentesimi, tiene conto dei seguenti elementi: della logica seguita dallo studente nella risoluzione del quesito; della correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito; dell'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; dell'impiego di un adeguato linguaggio.

Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato qualora siano pienamente soddisfatti tutti gli elementi suddetti.

In particolare, le modalità di verifica dell'apprendimento possono essere così declinate:

**Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1):** le modalità di verifica prevedono, oltre a domande volte ad approfondire il grado di conoscenza teorica degli argomenti oggetto dell'insegnamento, anche domande volte a valutare la capacità di connessione tra i diversi moduli afferenti all'insegnamento.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2):** le modalità di verifica dell'apprendimento prevedono domande volte a valutare la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla gestione clinica di specifici casi clinici.

**Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3):** le modalità di verifica consentono di verificare/misurare l'acquisizione dell'autonomia di giudizio dello studente perché sono volte ad indagare la capacità che egli ha di integrare la conoscenza teorica con la comprensione/interpretazione delle procedure di osservazione e valutazione, al fine di giungere ad individuare le problematiche socio-affettive-relazionali, comunicative, linguistiche ed educative del bambino con disabilità.

**Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4):** durante il colloquio orale, il linguaggio utilizzato dallo studente consente di valutare la sua capacità di esposizione e di integrazione logica dei contenuti appresi, nonché l'appropriatezza della terminologia tecnico/scientifica acquisita.

**Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5):** le modalità di verifica prevedono domande volte ad approfondire le abilità dello studente nel compiere inferenze, ovvero nell'operare ragionamenti oltre il materiale testuale, in modo da verificare se l'apprendimento delle conoscenze sia sufficientemente approfondito e guidato da spirito critico.

## 9. PROGRAMMA ESTESO/PROGRAM

### **Modulo LGU15A - Psicologia dello sviluppo e della educazione**

*Lo sviluppo psicologico e delle competenze sociali nelle teorie psicoanalitiche di S. Freud ed E. H. Erikson.*

*Il ruolo della madre e della famiglia nello sviluppo psicologico del bambino.*

*Lo sviluppo del Sé: dalla dipendenza all'indipendenza.*

*Lo sviluppo morale e della capacità di preoccuparsi.*

*Teoria e modelli di attaccamento nel pensiero di J. Bowlby.*

*Teoria dell'attaccamento e sviluppo della personalità.*

### **Modulo LGU16A - Psicologia dell'handicap e della riabilitazione**

*Nuove modalità di valutazione e di classificazione delle disabilità.*

*Disabilità evolutive le principali entità nosografiche*

*Intervento integrato in riabilitazione; il punto di vista psicologico.*

*La qualità della vita familiare nella disabilità*

*Le dinamiche familiari in presenza di un figlio disabile. (Proiezione di Video)*

*Definizione di disabilità intellettiva.*

*ICF diagnosi funzionale.*

### **Modulo LGU17A - Neuropsicologia generale**

*Tappe di acquisizione dello sviluppo psicomotorio*

*Cenni su diagnosi e quadri clinici - Disturbi del Neurosviluppo*

*Valutazione neuropsicologica. NEPSY prove Teoria della Mente e Riconoscimento Emozioni*

*Test di valutazione cognitiva*

*Test d'Intelligenza Non Verbale - TINV*

*VABS - II Vineland Adaptive Behavior Scales - II Edition*

*Test Abilità Pragmatiche nel Linguaggio Medea*

*Questionario Abilità Socio-Conversazionali del Bambino*

*VMI e Test supplementari di Percezione visiva e di Coordinazione motoria*

*Test proiettivi, Figura di Rey, Test delle campanelle.*

### **Modulo LGU18A - Fisiologia della comunicazione**

*Richiami di fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo.*

*L'abilità linguistica o verbale.*

*Il rapporto individuo-ambiente.*

*Il flusso informativo.*

*Lo sviluppo del linguaggio.*

*Concezioni di comunicazione.*

*Sistematica della comunicazione (tassonomia e strutturazione), i canali comunicativi, i gradi di sofisticazione, i codici e il profilo comunicativo, le gerarchie comunicative).*

*La retorica.*

*La comunicazione di massa e interculturale.*

*Etologia della comunicazione.*

*La prossemica.*

### **Modulo A000659 – Anatomo-fisiologia dell'apparato uditivo e pneumo-fono-articolatorio**

*LA RESPIRAZIONE anatomo fisiologia ed accenno di patologie del tratto respiratorio superiore ed inferiore.*

*- LA FONAZIONE fisiologia e disfonie funzionali*

*- LA DEGLUTIZIONE. Fisiologia e condizioni para fisiologiche (pedo e presbifagia*

*- APPARATO Uditivo. Anatomo fisiologia ed implicazioni sulla produzione vocale delle patologie dell'orecchio*

### **Modulo LGU20A - Tecniche di osservazione del linguaggio in età evolutiva**

*Excursus storico sul metodo osservativo.*

*Osservazione come metodo di ricerca e come tecnica di rilevazione di dati.*

*Prospettive teoriche che utilizzano l'osservazione del comportamento infantile come metodo privilegiato di ricerca (caratteristiche e confronti metodologici): l'approccio piagetiano, l'approccio etologico, l'approccio ecologico, l'approccio interazionista, l'approccio psicoanalitico, l'approccio etnografico.*

*Metodologia dell'osservazione e suo utilizzo nella pratica logopedica.*

*Approccio quantitativo, qualitativo e mixed-methods.*

*Tecniche di osservazione diretta: colloquio anamnestico, analisi del comportamento spontaneo verbale e non verbale, analisi dell'eloquio spontaneo.*

*Tecniche di osservazione indiretta: questionari per i genitori (Primo Vocabolario del Bambino PVB; Questionario sullo Sviluppo Comunicativo e Linguistico nel secondo anno di vita QCSL).*

*Osservazione delle basi neuropsicologiche del linguaggio (motivazione, attenzione, memoria).*

*Osservazione e indagine relativa allo sviluppo del linguaggio (tappe di acquisizione, aspetti formali), allo sviluppo pragmatico (gesti, norme conversazionali), allo sviluppo sociale (prime relazioni interpersonali, stile comunicativo bambino-genitore), allo sviluppo dell'intelligenza numerica e delle abilità grafo-pittoriche.*

*Fonti di distorsione dei dati osservativi.*

*Validità e affidabilità della rilevazione osservativa.*

*Analisi ed utilizzo dei dati raccolti.*

*Uso del metodo osservativo nella valutazione e nel monitoraggio dei bambini parlatori tardivi nell'ottica di una precoce identificazione di disturbi specifici di linguaggio.*

*Proiezione di video.*

*Esercitazioni pratiche mediante l'uso di griglie e scale di valutazioni.*